

ISTITUZIONE E DISCIPLINA

DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO

DEL WELFARE DELLA CITTÀ

Approvato in data 25.7.2019 con deliberazione C.C. n. 93

e modificato in data 22.12.2025 con deliberazione C.C. n. 79.

1. Istituzione e finalità

1. Con il presente regolamento viene istituito in via definitiva il Consiglio di indirizzo del Welfare (di seguito anche solo CIW) quale sede permanente della Città di Brescia ai fini dello svolgimento dell'attività di co-programmazione prevista dall'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 Codice del Terzo Settore.
2. Il Consiglio di indirizzo ha la finalità di stimolare, raccogliere tramite specifici incontri di confronto, la progettualità di tutti gli attori del welfare in una visione condivisa che valorizzi tutte le risorse umane, organizzative, finanziarie e strumentali presenti sul territorio.
3. Il Consiglio di indirizzo - nel rispetto di quanto previsto dai vigenti Regolamenti comunali, delle prerogative e delle competenze degli Organi comunali e dei Consigli di quartiere, e compatibilmente con le risorse finanziarie dei bilanci comunali - costituisce tavolo di co-programmazione e di partecipazione civile dei diversi portatori di interesse sul tema sociale della città, e in modo più ampio del territorio di riferimento del Piano di Zona, con lo scopo di condividere informazioni, esigenze, istanze utili ad orientare, attraverso il dibattito pubblico ed il libero confronto di idee e proposte, le scelte e le azioni volte a realizzare un sistema di welfare sempre più adeguato, universalistico, equo e solidale.

2. Composizione

1. Il Consiglio di indirizzo è articolato in una seduta plenaria e in 6 tavoli di co-programmazione per area così suddivisi:
 - Tavolo Grave marginalità e povertà;
 - Tavolo Famiglia e minori;
 - Tavolo Longevità;
 - Tavolo Disabilità;
 - Tavolo Giovani;
 - Tavolo Abitare.
2. Il Consiglio di indirizzo, nella sua seduta plenaria, è così composto:
 - a) dall'Assessore con delega alle politiche sociali del Comune di Brescia, o altro assessore o consigliere comunale delegato dallo stesso nel caso di assenza o impedimento;
 - b) dall'Assessore con delega alle politiche sociali del Comune di Collebeato (Comune compreso nell'ambito del territorio di riferimento del Piano di Zona), o altro assessore o consigliere comunale delegato dallo stesso nel caso di assenza o impedimento;

- c) dal Presidente della Commissione Consiliare "Servizi alla persona e sanità" del Comune di Brescia;
 - d) dall'eventuale Consigliere comunale con delega ai rapporti con la sanità o incarico equivalente, o in subordine da altro Consigliere comunale indicato dalla maggioranza consiliare;
 - e) da un Consigliere comunale indicato dai gruppi di minoranza, scelto nell'ambito dei componenti della Commissione servizi alla persona e sanità;
 - f) da due componenti per ogni tavolo di area indicati direttamente dai componenti dei tavoli stessi;
 - g) da un rappresentante dei Consigli di quartiere indicato dall'Assemblea dei Presidenti;
 - h) da un rappresentante dei Punti di Comunità, scelto dagli stessi;
 - i) da un rappresentante indicato dall'Ordine dei Medici di Brescia;
 - j) da un rappresentante indicato da ASST Spedali Civili.
3. Alla seduta plenaria partecipano di diritto gli Assessori del Comune di Brescia con delega nelle materie trattate all'ordine del giorno.

3. Modalità di scelta dei componenti dei tavoli d'area

1. I componenti dei tavoli d'area sono individuati a seguito di avviso pubblico, sempre aperto per l'intera durata del Consiglio.
2. Nel predetto avviso, da adottarsi con apposita determinazione dirigenziale sono definiti:
 - a) i requisiti richiesti per partecipare al procedimento;
 - b) i termini per la conclusione del procedimento;
 - c) gli allegati, che devono essere pubblicati unitamente all'Avviso (modello di domanda di partecipazione, modello di contributo tecnico eventualmente richiesto e relativa autodichiarazione).
3. In considerazione delle informazioni e della documentazione di cui possano venire in possesso, partecipando al tavolo di co-programmazione, i componenti del CIW, unitamente alla domanda di partecipazione, sono tenuti a presentare apposito impegno unilaterale di riservatezza, nonché di manleva del Comune di Brescia da eventuali responsabilità discendenti dalla violazione del predetto impegno di riservatezza.
4. I partecipanti al tavolo di co-programmazione dovranno, inoltre, presentare apposita dichiarazione, con la quale il Comune viene manlevato in ordine alla paternità e veridicità della documentazione versata nell'ambito del procedimento di co-programmazione, nonché ad eventuali responsabilità e/o pretese di terzi, anche relativamente alla tutela della proprietà

dell'ingegno; con la medesima dichiarazione si formula espresso consenso all'utilizzo dei contributi partecipativi, anche ai fini dell'esercizio del diritto di accesso generalizzato da parte di terzi, fatte salve eventuali e documentate ragioni di tutela della riservatezza.

5. La Giunta Comunale - con il supporto tecnico del Settore Servizi Sociali e dell'Unità di Staff Programmazione e progettazione sociale - valuterà le domande pervenendo all'individuazione motivata, con deliberazione, dei componenti, sulla base del criterio della rappresentatività, della rilevanza e della varietà delle espressioni all'interno dell'ambito del sociale.
6. La composizione del Consiglio sarà resa nota pubblicamente.
7. Ogni organizzazione individuata come componente nominerà un proprio stabile rappresentante, per la partecipazione agli incontri (secondo i criteri previsti nel proprio ordinamento), con l'obiettivo, anche in caso di sostituzioni, di garantire una continuità di presenza del rappresentante incaricato.

4. Funzionamento

1. Gli incontri del Consiglio di indirizzo, in seduta plenaria, vengono convocati dal Presidente il quale, nella convocazione, indica l'ordine del giorno prioritariamente finalizzato a raccogliere l'esito dei lavori dei tavoli di area, nonché per recepire indicazioni e richieste preventive dei soggetti partecipanti.
2. Il Consiglio, in seduta plenaria, si riunisce almeno due volte all'anno e determina gli obiettivi e le scadenze di lavoro dei tavoli di area. Nelle sedute discute sulle tematiche esaminate nei tavoli d'area, o proposte dai partecipanti, esprimendo pareri, proposte ed indicazioni che possono essere oggetto di accesso pubblico e che non sono vincolanti per i provvedimenti di competenza dei Comuni dell'Ambito 1 (Brescia e Collebeato).
3. Il Consiglio opera di norma col metodo del consenso, i pareri, le proposte e le indicazioni possono, quindi, essere assunti all'unanimità o possono evidenziare le diverse idee e sensibilità espresse.
4. I tavoli d'area sono convocati dai dirigenti dell'Assessorato competente per le tematiche del welfare, che organizzano l'ordine dei lavori, in attuazione degli indirizzi del Consiglio in seduta plenaria.
5. I componenti dei tavoli possono portare all'attenzione del tavolo

specifici argomenti, in linea con gli indirizzi generali della co-programmazione, chiedendo ai Dirigenti dell'Assessorato specifica convocazione.

6. Ai tavoli d'area partecipano i responsabili di servizio del Settore Servizi Sociali e dell'Unità di staff programmazione e progettazione sociale, del Settore Diritto allo Studio, Rapporti con l'università, Sport e Politiche Giovanili, a seconda delle tematiche trattate.
7. L'approvazione dei documenti finali di co-programmazione, comprensivi dei relativi allegati, e l'adozione degli atti conseguenti sono di competenza del Comune di Brescia quale Autorità competente.
8. Il personale dell'Assessorato alle Politiche Sociali fornisce il supporto operativo al Consiglio, anche in termini di verbalizzazione e di messa a disposizione della documentazione necessaria.
9. Il Consiglio individuerà modalità di raccordo con l'Assemblea dei Presidenti dei Consigli di Quartiere. Il Presidente può invitare alla partecipazione alle sedute del Consiglio altri soggetti esterni in grado di fornire un contributo per quanto concerne i temi oggetto di discussione.
10. Le sedute del Consiglio sono pubbliche, ed i relativi verbali verranno inviati a tutti i componenti, nonché a tutti i consiglieri comunali.
11. Per tematiche di natura trasversale ai tavoli di area, l'Amministrazione Comunale potrà adottare specifico avviso pubblico di co-programmazione, nelle modalità di cui al precedente art. 3, comma 2. L'esito dei lavori verrà portato al Consiglio di indirizzo in seduta plenaria.

5. Ambito territoriale e durata

1. Il Consiglio ha come riferimento territoriale l'Ambito 1 Brescia-Collebeato ed ha durata pari a quella del mandato amministrativo del Comune di Brescia.
2. Nell'ipotesi in cui dovesse essere modificata l'articolazione degli Ambiti territoriali per la programmazione sociale, il CIW vedrà di conseguenza modificata la propria composizione comprendendo al proprio interno gli Assessori con delega alle politiche sociali dei Comuni costituenti l'Ambito al cui interno è presente il Comune di Brescia.

6. Diffusione dei risultati

1. I risultati prodotti dal CIW e l'oggetto del confronto al suo interno saranno oggetto di informativa pubblica alla Città, anche nell'ambito del monitoraggio sull'attuazione degli obiettivi previsti nel Piano sociale di Zona.
2. Gli stessi risultati sono oggetto di relazione annuale presentata al Consiglio Comunale.